

Franco Amato

UNA VITA SENZA



L'amicizia di Paolo e Rodolfo nasce nel 1961 sui banchi di scuola di un liceo torinese.

Due ragazzi profondamente diversi l'uno dall'altro: Paolo, che appartiene alla borghesia torinese, è estroverso, simpatico, continuamente coinvolto in qualche storia sentimentale e sogna di diventare giornalista.

Rodolfo è appena arrivato con il padre a Torino da Verona: orfano di madre, timido e taciturno, anche a scuola preferisce stare da solo, interessato soltanto a studiare e a leggere i suoi amati libri.

Due ragazzi diversi in tutto ma entrambi con un passato familiare che ha segnato la loro vita.

Dopo alcuni mesi si avvicinano e creano un'amicizia forte ed esclusiva che continuerà negli anni dell'università e proseguirà anche dopo, quando entrambi inizieranno a lavorare: Paolo come giornalista e Rodolfo come assistente universitario.

Intanto Torino in quegli anni è attraversata prima dalla creatività e dalla voglia di cambiamento del '68 e poi, negli anni '70, sarà segnata dalle ferite della violenze terroristica.

Mentre Paolo passa da una storia sentimentale ad un'altra e Rodolfo continua la sua vita solitaria, nella vita di entrambi compare, in tempi diversi, Valeria, giovane collaboratrice dell'Einaudi, madre italiana e orfana di padre tedesco.

Tra le metà degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, le storie e le vicende familiari di Rodolfo, Valeria, Paolo e della sua fidanzata Adriana si incrociano tra loro e, tutte insieme, con la storia di Torino e dell'Italia degli anni del terrorismo e della guerra civile tra il '43 e il '45.

Ma la vita di ognuno dei protagonisti, come quella di ognuno di noi e quella di una nazione, è attraversata da accadimenti ed eventi spesso non comprensibili se non si guarda nel passato.

Le vite di Paolo, Rodolfo e Valeria si intrecciano fino a diventare indivisibili ma per scoprirlo solo Rodolfo e Valeria saranno capaci di scavare nella loro esistenza, senza paura e senza pudore, imbattendosi in inganni, silenzi omertosi, tradimenti e dolori nascosti.

Quando mi spingi a fare, a prendere una decisione, quando mi metti fretta sembri come tutti gli altri, ignori che anche io devo fare i conti con il mio passato. Io decido ogni giorno di essere qualcosa, ma so perfettamente che quanto faccio, quanto mi accade è strettamente legato a quello che c'era prima di me. E' come un elastico: se lo tendi tra il pollice e l'indice puoi vedere quasi tutta la tua vita. Se provi a tirare verso una parte ignorando l'altra a un certo punto l'elastico si rompe.

Così afferma Rodolfo poco tempo prima di scomparire, insieme a Valeria, dalla vita di Paolo. Valeria e Rodolfo ritorneranno nella vita di Paolo soltanto molti anni dopo, quando saranno stati capaci non solo di andare fino in fondo alle loro storie personali ma saranno anche riusciti a risolvere finalmente un passato insopportabile e a dare un senso pieno e consapevole alla propria vita.

E, forse, a restituire un senso alla *vita senza* di Paolo.